

Federlogistica: “Per i porti liguri serve un piano straordinario su ferrovie e strade “



GENOVA – [“L’allungamento dei tempi per la realizzazione del Terzo Valico non è una buona notizia](#) e rischia di avere pesanti contraccolpi sulla scelta strategica dei mercati. Gli operatori da anni si stanno organizzando e posizionando con la convinzione che l’opera sarebbe stata completata nel 2024. E **quattro anni per l’economia e i flussi sono un’eternità**”. Secondo [Federlogistica-Conftrasporto](#) le ultime indicazioni sui tempi di entrata in servizio della **linea ferroviaria veloce fra Genova e Milano,slittati al 2028**, devono far scattare un campanello di allarme e sfociare in un piano straordinario per la mobilità dei porti liguri.

Secondo **Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica-Conftrasporto** “i perenni lavori autostradali si sommano ai cantieri di manutenzione della rete ferroviaria, e sono destinati a incidere negativamente sul collegamento fra i porti liguri e il retroterra industriale, produttivo e distributivo di una delle più importanti aree economiche d’Europa”. “Occorre quindi – conclude Merlo – un piano delle manutenzioni programmato e concordato con gli operatori, che sfoci fra l’altro nell’accelerazione della creazione di aree buffer e dei processi di digitalizzazione. Sono convinto che Ferrovie accoglierà la proposta di ascoltare le associazioni per gestire la fase transitoria”.